



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1. Oramai siamo nelle vicinanze del Natale e tutto converge lì, anche se ora le stelle comete indicano non più una stalla, ma i luoghi commerciali! Eppure Gesù è venuto nella povertà, in mezzo a povera gente e volendo richiamare l'attenzione sulla sobrietà del vivere di cui abbiamo ancora bisogno. Non possiamo pensare che si possa tornare a come ci si muoveva in precedenza; dobbiamo costruire un vivere diverso, che è possibile non solo con regole fisse, ma con una mentalità diversa. Se l'economia è costruita solo sullo spendere e non sul risparmiare, non potremo andare molto lontani. Se quello che interessa è incentivare la spesa, magari anche con degli sconti, perché solo così funziona il mercato, non potremo mai avere quei fondi che sono necessari per gli investimenti futuri. Se le banche non raccolgono per distribuire meglio i nostri risparmi in azioni fruttifere, non c'è la possibilità di una ripresa, che c'è sempre stata anche in periodi ben peggiori dell'attuale, proprio a partire da questo metodo. Il Bambino povero ci insegna a considerare meglio questa opportunità che abbiamo per dare futuro a tutti i bambini, soprattutto se poveri. Viviamo un Natale migliore, soprattutto pensando a coloro che non ci sono più a causa di questa pandemia: anche il sacrificio di non allestire feste all'insegna dell'eccessivo ci permette di ritrovare il senso vero del Natale e di farlo trovare a chi ci segue, perché lo viva nella semplicità e nella sobrietà.
2. La nostra liturgia, più che parlare del Natale imminente, continua a richiamare in noi il senso dell'attesa con l'immagine del precursore. Si chiama così, perché egli "corre avanti" e quindi non solo viene prima, ma precedendo si mette a correre incontro al Signore, per richiamare lo slancio con cui noi dovremmo dimostrare di credere effettivamente a quest'uomo che appare all'orizzonte. Sì, è un uomo; e tuttavia dal modo con cui vive noi possiamo riconoscere come Dio vive per noi e come egli vuole che noi viviamo secondo lo Spirito di Dio!
3. Continuiamo nella **preghiera vespertina** della domenica, alle ore 15.00 la nostra meditazione sul libro del Siracide, alla ricerca della Sapienza divina. La consideriamo a partire dal capitolo 7, dove il saggio, identificato con la figura mitica di Salomone, illustra le caratteristiche che deve avere la sapienza, perché sia divina e perché ci faccia crescere come uomini alla ricerca della perfezione.
4. In settimana segnalo questi due santi.
Lunedì 14 si celebra la memoria di **S. Giovanni della Croce**, il grande mistico spagnolo, che ha vissuto in mezzo a tante incomprendimenti, fino a patire il carcere, ma sempre alla ricerca di Dio sulla santa montagna. I suoi libri sono una grande ricchezza per la Chiesa.
Martedì 15 facciamo la memoria di **S. Pietro Canisio**. È un gesuita della seconda generazione che si è ripromesso di superare la riforma protestante, mediante un lavoro di evangelizzazione nuova in Germania e non solo lì, mediante il suo Catechismo, che è stato il primo dell'epoca tridentina.
5. **Mercoledì 16**, primo giorno della Novena di Natale, la nostra liturgia prevede la **commemorazione dell'annuncio dell'angelo a Giuseppe**. Ci introduciamo così il mistero del Natale con gli occhi e con il cuore di colui che è vero Padre di Gesù, anche a non essere il suo genitore, visto che lui "è generato" dal Padre, "non creato". Iniziamo così l'anno che Papa Francesco ha voluto tutto dedicato alla figura di Giuseppe, custode della famiglia di Nazareth.
6. La Novena liturgica del Natale viene dal rito ambrosiano celebrata con le "**FERIE DE EXCEPTATO**", cioè i giorni di colui che viene accolto. È una liturgia tutta particolare, mediante la quale noi ci prepariamo all'evento di Natale, da sentire come un "mistero" presente. Le letture ci introducono a questo mistero perché sia sempre più compreso. Per questo viene celebrata la Messa anche sabato mattina alle ore 8.30.
7. Domenica prossima è per noi la **festa dell'Incarnazione**: è la festa della **maternità di Maria**, quella che lei vive nei mesi di gestazione dentro il suo utero, dove si compie il grande mistero di un Dio che prende la nostra carne umana.



Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 5 - Numero 40

13 Dicembre 2020

Carissimi,

continuiamo, oramai alle soglie del Natale, la nostra riflessione sul tempo, aiutati dalle parole che l'Arcivescovo Mario ci ha consegnato nella sua lettera in occasione dell'Avvento. Ci siamo già soffermati sulla preghiera che scandisce il tempo e sul tempo che passa.

Oggi siamo invitati a riflettere sul **TEMPO COME OCCASIONE**. Già la lettera pastorale dello scorso anno ci suggeriva di trasformare le situazioni in occasioni. Quest'anno più che mai, con il dramma della pandemia che abbiamo vissuto, sono state molteplici le situazioni in cui cercare delle occasioni: «*Durante la terribile prova dell'epidemia ho sentito spesso non solo ripetere, ma testimoniare e praticare questa audacia di vivere condizionamenti impensati come occasioni propizie per valori in altri tempi troppo dimenticati, per una conoscenza più approfondita di se stessi e delle persone vicine*». Davvero sono state tante le situazioni vissute in questo tempo che sono diventate per ciascuno di noi occasione propizia per far del bene: la spesa fatta per quel vicino di casa rimasto solo, la solidarietà espressa nelle forme più svariate, la vicinanza a tante persone che hanno vissuto il dramma della malattia o del lutto. Tutto ciò dimostra che sono davvero innumerevoli - se vogliamo accoglierle e se sappiamo accettarle - le situazioni che possono diventare occasioni di bene.

E questo, ci ricorda Delpini, ha sempre a che fare con la libertà di ognuno di noi: siamo infatti liberi di scegliere come trasformare le situazioni che ci troviamo a vivere in occasione per moltiplicare il bene. Essere liberi non significa infatti creare il mondo circostante a partire dal proprio libero arbitrio: tutti noi viviamo in situazioni determinate da altri, da scelte precedenti, da condizionamenti ambientali, sociali, climatici spesso indipendenti dalla nostra volontà. «*Ma - scrive l'Arcivescovo - in ogni situazione c'è la possibilità di scegliere il bene, di decidersi ad amare, di mettere mano all'impresa di migliorare le cose e contribuire ad aggiustare il mondo*». E tutto ciò ha a che fare con la nostra libertà, con il nostro poter scegliere il bene in ogni occasione che la vita ci

presenta.

Ce lo ha ricordato anche nel recente "discorso alla città" nella tradizionale solennità di S. Ambrogio massimo patrono della nostra Diocesi e della città di Milano. Dopo aver rilevato quell'oramai diffusa "emergenza spirituale" (che sta accompagnando l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo) che porta ad un diffuso atteggiamento più incline alla rinuncia che alla speranza, il successore di S. Ambrogio sulla cattedra di Milano, ricorda con forza che tocca a tutti noi insieme cambiare le cose per uscire dalla "pandemia spirituale" che assale i nostri giorni: «*adesso tocca a noi, tocca ancora a noi, sempre. Tocca a noi, non nel senso che abbiamo la presunzione di occupare tutta la scena, di imporci come maestri che devono indottrinare altri, di prenderci momenti di potere o di gloria. Tocca a noi, piuttosto, nel senso di un dovere da compiere, di un servizio da rendere, di un contributo da offrire con discrezione e rispetto, di intraprendere un cammino che nessuno può compiere al nostro posto. Un cammino che siamo chiamati a percorrere insieme*».

Pensare il tempo come situazione che diventa occasione per fare il bene, significa quindi avere la persuasione e la convinzione profonda che il bene che è capace di diffondere l'amore nella società in cui viviamo, non è una realtà da attendere da altri come spettatori passivi e inermi (quasi nella pretesa che il miglioramento e il risanamento del mondo in cui viviamo dipenda sempre dagli altri), bensì dipende dalle scelte della nostra libertà che si impegna a trasformare ogni situazione in occasione per vivere e per fare il bene.

Conclude l'Arcivescovo: «*Mi faccio voce della comunità della Chiesa ambrosiana per dichiarare la disponibilità a partecipare a tutti i livelli ai processi che si ispirano alla visione che diventa sogno condiviso e può dare forma alla comunità plurale. La comunità cattolica ambrosiana è composta da uomini e donne che sentono iscritta nella loro identità la persuasione che "tocca a noi", perciò è in cammino*».

Anche noi vogliamo sentirci **comunità in cammino**, composta da uomini e donne profondamente persuasi che "tocca a noi" cambiare il mondo, cambiare la nostra città, cambiare la nostra comunità.

don Alessandro

LE CELEBRAZIONI DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE



Data	Orari S. Messe
Giovedì 24/12	- 16.30 Messa vigilare (S. Anastasia) - 17.30 Messa vigilare (S. Fiorano) - 18.00 Messa vigilare (S. Anastasia) - 18.30 Messa vigilare (S. Giorgio) - 20.30 Messa nella NOTTE SANTA (S. Fiorano) - 20.30 Messa nella NOTTE SANTA (S. Giorgio) - 21.00 Messa nella NOTTE SANTA (S. Anastasia) <i>È bene distribuirsi nei diversi orari in quanto i posti nelle chiese sono limitati e non saranno ammesse più persone del consentito</i>
Venerdì 25/12	S. Anastasia: 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 S. Fiorano: 8.00 - 10.30 - 16.00 - 18.30 S. Giorgio: 11.00 S. Alessandro: 9.00 - 16.30 <i>visto il numero limitato di posti (massimo 30 persone), riserviamo questa Messa a chi è impossibilitato a muoversi per recarsi nelle altre parrocchie</i>
Sabato 26/12	S. Anastasia: 8.30 e 10.30 (S. Stefano) 16.30 e 18.00 (vigilare festiva) S. Fiorano: 8.00 e 10.30 (S. Stefano) 17.30 (vigilare festiva) S. Giorgio: 11.00 (S. Stefano) 18.30 (vigilare festiva)
Giovedì 31/12	S. Anastasia: 16.30 S. Messa vigilare festiva 18.00 S. Messa con TE DEUM S. Fiorano: 17.30 S. Messa con TE DEUM S. Giorgio: 18.30 S. Messa con TE DEUM
Venerdì 01/01	S. Anastasia: 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 S. Fiorano: 8.00 - 10.30 - 16.00 - 18.30 S. Giorgio: 11.00
Mercoledì 06/01	S. Anastasia: 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 ore 16.30 preghiera per tutti i ragazzi in Chiesa Parrocchiale (S. Anastasia) <i>È sospeso il tradizionale corteo dei Re Magi</i> S. Fiorano: 8.00 - 10.30 - 16.00 - 18.30 S. Giorgio: 11.00



Abbiamo ben presente la difficile situazione che tutti stiamo vivendo, conseguente alla grave emergenza sanitaria, questa ha limitato anche l'attuazione dei progetti della Caritas parrocchiale.

Ma nonostante tutte le difficoltà non rinunciamo a proporre l'iniziativa di carità per il tempo di Avvento; in questo modo si intende dare, anche se in modalità più contenute, un segno di attenzione e sostegno verso coloro che nella nostra città e comunità hanno più bisogno.

Ecco quindi la proposta caritativa per l'Avvento 2020:

“PER NON TORNARE INDIETRO... NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO”

L'emergenza legata alla diffusione del COVID-19 oltre che sanitaria, sta diventando sempre più sociale.

Per far fronte a questa emergenza, che vede ancora una volta esposte le persone più fragili, la Caritas della Comunità Pastorale in occasione dell'Avvento organizzerà una raccolta fondi.

Quanto raccolto verrà destinato per aiutare le famiglie ed i singoli a far fronte alle spese sanitarie (mascherine, farmaci da banco, visite mediche urgenti etc...) o comunque legate all'emergenza sanitaria in corso.

Considerata l'attuale situazione sanitaria, non saranno realizzate vendite in piazza, ma sarà possibile lasciare la propria offerta nelle bussole alle porte della chiesa.

CALENDARIO PARROCCHIALE 2021



Da domenica 20 dicembre sarà disponibile il Calendario 2021 della Comunità Pastorale intitolato “**LA BELLEZZA TUTT'INTORNO A NOI**” sul quale abbiamo raccolto alcune fotografie di particolare bellezza riguardanti la Comunità di Villasanta e di San Giorgio.

Chi è interessato può ritirare il Calendario presso l'edicola parrocchiale al termine delle S. Messe festive oppure in fondo alle Chiese di S. Fiorano e di san Giorgio

Chiediamo una offerta libera (minimo 2 Euro) per sostenere le spese di stampa e per sostenere i bisogni della Parrocchia

Grazie di cuore!

AVVENTO DI CARITÀ



In collaborazione con la Caritas Parrocchiale, il centro d'ascolto, la San Vincenzo e il banco alimentare, proponiamo anche quest'anno a tutti i ragazzi, e agli adulti che volessero aderire, questa iniziativa di avvento per aiutare le famiglie più bisognose della nostra comunità.

Ogni domenica di avvento raccoglieremo negli appositi carrelli o nei cesti posti nelle Chiese i seguenti generi alimentari che poi verranno distribuiti da appositi volontari a coloro che più ne hanno bisogno:

29/11 - 1^ Avvento

Abbiamo raccolto 350 litri di latte e 162 litri di olio

06/12 - 2^ Avvento

Abbiamo raccolto 269 Kg di Zucchero, 104 Kg di caffè, 40Kg di cacao, 128 Kg di marmellata

13/12 - 3^ Avvento

Pelati, passata di pomodoro, sughi

20/12 - 4^ Avvento

legumi, tonno e carne in scatola

Un piccolo gesto che a noi costa poco o nulla, può aiutare molto le persone più bisognose!!! Il banco alimentare san Martino, in collaborazione con la San Vincenzo, ogni mese consegna a parecchie famiglie bisognose di Villasanta un pacco con gli alimenti di prima necessità.

In questi giorni state trovando nelle caselle postali una lettera con gli auguri di Natale dei sacerdoti e della diaconia, insieme all'immagine natalizia da custodire nelle vostre case.



In questo tempo difficile che stiamo attraversando, facciamo nuovamente appello alla generosità e alla sensibilità di tutti voi, domandando un contributo per il sostegno economico delle nostre comunità parrocchiali.

Nelle tre parrocchie troverete delle apposite cassette delle offerte segnalate con la busta che avete trovato nelle vostre caselle postali. Chi desidera potrà lasciare la propria “offerta straordinaria in occasione del Natale” in queste cassette o consegnandola personalmente a uno dei sacerdoti della nostra Comunità.

Grazie per il vostro prezioso aiuto che, siamo certi, non mancherà nel sostenere le nostre comunità parrocchiali.

VISITA PASTORALE DEL NOSTRO ARCIVESCOVO MARIO ALLA NOSTRA COMUNITÀ



In occasione della prossima Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Mario alla Comunità Pastorale “Madonna dell' Aiuto”, riporto la preghiera scritta per questa occasione.

Chiedo a tutti di pregarla nelle prossime settimane, affinché questo momento d'incontro con il nostro Vescovo possa portare frutti abbondanti in noi e nelle nostre comunità.

Signore Gesù, nostro Fratello, Maestro e Pastore, concedi a noi, fedeli di questa città, di comprendere e di accogliere il mistero di grazia della visita pastorale del nostro vescovo Mario. Egli viene a risvegliare in noi il desiderio e la volontà di invocare il Padre perché infonda in tutti la sapienza del cuore,

per meglio comprendere ed affrontare il tempo di prova e di rinnovamento ecclesiale e sociale che oggi, domande e invocazioni di fratelli e sorelle, sollecitano, interrogando la nostra mente ed il nostro cuore. Spirito Paraclito, illumina e conforta il nostro vescovo, perché possa consolare i nostri animi e risvegliare in noi la volontà, la fantasia e la perseveranza per rendere più credibile ed efficace la cura pastorale verso le comunità della Chiesa delle nostre città.

Aiuta il nostro vescovo Mario a ricordarci la bellezza della nostra vocazione cristiana e a suggerirci prospettive e propositi per un rinnovato impegno nell'edificazione della comunità, nel servizio ai poveri e nella testimonianza missionaria.

La sua visita confermi ed incoraggi il cammino delle nostre comunità. Ci accompagnino in questo cammino di incontri, celebrazioni, riflessioni e presa di coscienza di rinnovati impegni pastorali, l'aiuto e l'intercessione di Maria, dei patroni san'Anastasia, san Fiorano, san Giorgio e di tutti i santi patroni delle nostre comunità.

Amen.